

L'impianto di Sambatello è saturo e la discarica di Crotona non riceve più

# “Bomba” rifiuti, stop alla raccolta

Il vice sindaco Armando Neri tuona sul rischio di una nuova emergenza e sottolinea come gli sforzi effettuati rischiano di essere vanificati

«La Regione Calabria sblocchi subito la discarica di Crotona, non possiamo tenerci la spazzatura sotto casa. Sia chiaro che con altre 24h di blocco salterà anche la raccolta negli ospedali e nelle carceri. È vergognoso». Sono le parole del vice sindaco e assessore all'ambiente del Comune, Armando Neri all'indomani dell'esplosione in tutta la sua gravità una nuova, l'ennesima, forse mai finita, emergenza rifiuti nel Reggino.

Come già nei giorni scorsi era stato evidenziato, la situazione degli impianti per il conferimento dell'organico è preoccupante e ieri Neri ha effettuato un sopralluogo nell'impianto di Sambatello che è completamente saturo. Le sue parole sono piene di rabbia: «In questi mesi abbiamo dato l'anima per mantenere decoro e pulizia in città e ringrazio di cuore i lavoratori Avr, che operano tra mille difficoltà. Per tutti noi, cittadini e amministratori, è assurdo ed ingiusto dover affrontare l'ennesima emergenza rifiuti proprio adesso, mentre stiamo facendo sforzi pazzeschi per combattere il coronavirus e garantire sicurezza e salute alle nostre famiglie, alle nostre Comunità. Regione, se ci sei, batti un colpo».

Ed è infatti in corso una sorta di cortocircuito con la Regione. Ad essa direttamente si rivolge Neri: «Questa è una competenza della Regione che una volta per tutte deve prendere in mano questa situazione e risolvere i problemi della discarica di Crotona, gestita da un privato, Sovreco, e che ci costringe a tenere la spazzatura in mezzo alla strada».

«Abbiamo saputo che per l'ennesima volta si è raggiunto il termine di saturazione dell'area della discarica di Crotona e quindi dovrebbe intervenire un'ordinanza del presidente della Regione che autorizzi nuovi conferimenti. Fino a quando questo non accadrà - ha concluso Neri - saremo costretti, tutti, a conferire molto meno di quello che produciamo come rifiuti».

Una situazione che sembra ciclicamente tornare con tanti tavo-

**Proprio quando la via verso la normalità era consolidata sono arrivati di nuovi i problemi**



**Saturo** L'impianto di Sambatello è pieno e ieri il vice sindaco Armando Neri ha effettuato un sopralluogo

li che non hanno mai portato a una soluzione definitiva. Sembrano scene già viste e riviste ma chi ne paga di più è la città che continua a essere assediata dalla spazzatura. Proprio per questo Neri è rammaricato e lo aveva già esternato lunedì in una nota nella quale ricordava: «Stavamo tornando alla normalità, ma ogni volta che facciamo un passo avanti, inspiegabilmente si insinuano fattori che ci costringono a farne altri cento indietro. E torna la spazzatura sotto le case e per le strade. Non si può più andare avanti così. È ora di dire basta. Chi di competenza ha il dovere di intervenire con soluzioni stabili e definitive».

## Vertenza infinita

La vertenza dei rifiuti nell'area metropolitana, insomma, sembra non finire mai. Tra tensioni negli impianti, vertenze occupazionali che esplodono di continuo e frequenti black-out della raccolta non si riesce a uscire dal tunnel. E i bandi per sostituire Avr in vista dell'internalizzazione del servizio continuano ad andare deserti.

a.n.

© RIPRODUZIONE RBEKATA

«Sembra un altro colpo che mette in ginocchio il Reggino»

## Il Pd si appella alla governatrice

**Continui intoppi sul ciclo in un settore già stritolato da vertenze**

«Dopo l'inopportuna e pericolosa ordinanza che il Governo ha impugnato dinanzi al Tar ottenendo ragione, il da poco insediato governo regionale, tira fuori dal cilindro un nuovo colpo alla David Copperfield. Far sparire la raccolta dei rifiuti dall'intero territorio cittadino in un momento di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo, o lo definiamo un numero di magia, oppure possiamo chiamarlo per quello che è. Una sciagura servita da un presidente e da una giunta incompetenti e con la complicità dei silenti consiglieri regionali di maggioranza». Sono dure le parole di Antonino Castorina, consigliere metropolitano e capogruppo Pd al Comune.

«Mettere a repentaglio anche la raccolta di rifiuti speciali ed ospedali in un momento come quello attuale, rasenta la follia. Torneranno i

cumuli di rifiuti di fronte ai portoni, si creeranno micro-discariche che con fatica e tante risorse avevamo rimosso. Il lavoro del Sindaco Giuseppe Falcomatà, del delegato all'Ambiente Armando Neri e dell'intera amministrazione Comunale e Metropolitana sarebbe in questo modo vanificato da una Regione assente e lontana dal territorio».

Nonostante i sacrifici e il lavoro svolto grazie alla mancanza di attenzione della regione, oggi il problema sarà la chiusura della discarica di Crotona, 10 giorni prima è toccato alla discarica di Vazzano e chissà quante altre volte capiterà prima che la nuova giunta decida di mettere mano al set-

tore e affrontare la questione definitivamente in maniera seria e responsabile.

Far ricadere sulle spalle dei cittadini già provati dall'emergenza Covid anche la cattiva gestione politica e amministrativa dettata da scarsa visione pare eccessivo come prezzo da pagare. Un prezzo già troppo alto per questa regione che ha patito fin troppe vittime. Così come le difficoltà economiche del settore imprenditoriale, o alle carenze del sistema sanitario che ha retto grazie al lavoro instancabile di medici infermieri e operatori sanitari. Così come non ultimo, la totale incapacità riguardo al sistema dei rifiuti.

All'indomani delle elezioni regionali, il così tanto declamato cambio di passo è servito solo a riportarci ancora più indietro di quanto già non fossimo e a partorire imbarazzanti slogan su social network, televisioni nazionali e cartelloni pubblicitari. Chiediamo al Capitano Ultimo ed al Presidente Santelli un impegno concreto».



**Antonino Castorina parla senza mezzi termini di incompetenza della Regione**